

XXXVIII Congresso SIVeMP

LA RELAZIONE DEL VICE PRESIDENTE DELL' ONAOSI LUCA BERTANI



Dopo aver portato il saluto del Cda dell'Onaosi e del Presidente Aristide Paci, Bertani ha ricordato come, dall'ultimo appuntamento al XXXVII Congresso di Orvieto, il Consiglio di Amministrazione ha portato a termine l'impegno che si era assunto durante gli ultimi mesi del 2004, vale a dire quello di cercare di migliorare il rapporto con tutti gli iscritti all'Onaosi e con i contribuenti, rivedendo le quote di contribuzione anche alla luce del miglioramento del sistema di comunicazione che abbiamo avuto con le varie federazioni e con i vari ordini.

È stata quindi costruita, nel secondo semestre del 2004, e portata a termine, tutta l'anagrafe contributiva, riuscendo finalmente ad avere una situazione chiara di quanti sono gli iscritti.

Da questo si è potuto rimodulare in basso le quote contributive ottenendo una riduzione sostanziale del carico contributivo per

i giovani neoiscritti e per gli specializzandi; addirittura è stato possibile contenere la quota contributiva per tutti coloro che, oltre ad appartenere a queste due tipologie, ed indipendentemente dall'età, hanno una fascia di reddito non superiore ai 14 mila Euro l'anno, facendo sì che la quota contributiva annuale sia fissata, a partire dal 2005 e fino al 2010 a 12 Euro.

Questa è stata la risposta coerente e seria dell'Onaosi alle sollecitazioni che pervenute sia dalle federazioni, ma anche dalle rappresentanze di categoria e sindacali.

È stata quindi ridotta in maniera sensibile anche la quota contributiva per coloro che superano il reddito di 28.000 Euro, tra i quali i dipendenti; tale quota a partire dal 2005 è di 120 Euro/anno, rispetto a 144 Euro/anno.

Avendo migliorato e portato a termine tutta l'anagrafe contributiva saremo quindi in grado nel futuro immediato di



raggiungere tutti i nostri iscritti con un'informazione puntuale. Per quanto riguarda poi il fronte dell'assistenza, da Statuto l'Onaosi ha come missione quella di dare sostegno, educazione, istruzione e formazione agli assistiti. L'idea che si intende portare avanti nei prossimi anni è quella di essere ancora più presenti sul territorio, non limitandosi ad avere soltanto una presenza del nostro servizio sociale quale tramite per l'erogazione della prestazione, ma far sì che lo stesso raggiunga direttamente la famiglia dell'assistito a casa con visite periodiche, sostituendosi perciò in tutto e per tutto alla figura che è venuta a mancare. In questi tempi, per avere solidità e stabilità, a un ente di previdenza è richiesta certezza delle entrate contributive e una corretta gestione. Possiamo perciò affermare che in questo modo, con una forte presenza nelle federazioni e nel territorio, che siamo disposti a

continuare il nostro lavoro con ancora maggiore impegno, purché appunto siano garantite queste due condizioni essenziali da cui non si può prescindere per poter dare seguito nel corso degli anni a ciò che oggi tutti noi richiediamo con le nostre quote versate: certezza per il futuro dell'Opera, affinché ciò che versiamo oggi sia garantito nei prossimi anni, perché ci rendiamo conto che il futuro di molti giovani, figli di colleghi ai quali la vita purtroppo non ha permesso di correre come gli altri, dipenderà esclusivamente dal nostro impegno di mantenere fede a quell'assunzione di responsabilità che ci siamo presi versando le nostre quote con una solidarietà che solo noi in 112 anni abbiamo dimostrato a tutti, garantendo l'assistenza e il futuro ai nostri ragazzi. L'impegno del Consiglio di Amministrazione e quello di garantirlo ancora per tanti anni a venire.